

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 119 - 13 Marzo 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

## 49

Con quella di oggi sono 49 le partite consecutive in serie A senza rigori a favore: un record L'ultimo il 17 novembre 2002

16° EMPOLI

pt 21

11° LECCE

pt 26

## LOTTA DURA SENZA PAURA

Con il punto conquistato a Verona domenica scorsa, l'Empoli ha dimostrato di essere più che mai in corsa salvezza, riuscendo a portare a casa un importantissimo 0-0. In difficoltà per tutta la prima parte di gara ed in inferiorità numerica per tutta la ripresa, gli azzurri hanno saputo poi reagire con determinazione alle offensive dei padroni di casa giocando un buon calcio, salvo poi farsi di nuovo assaltare sul finire di gara in cui lo 0-0 è stato difeso con le unghie e con i denti. Alla fine è eloquente vedere che il Chievo ha battuto 16 calci d'angolo contro 1, ma, almeno per una volta è giusto che un po' di fortuna tocchi anche a noi. Sono proprio le partite lottate con il coltello fra i denti come queste che infondono fiducia e coraggio in un tifoso, basta vedere alla fine come ci siamo comportati noi empolesi sugli spalti. Un tifo incessante e potente come raramente è capitato in passato.

Ed eccoci all'incontro di oggi. Una partita fondamentale, contro una diretta concorrente; un match che può valere anche l'intera stagione. Una partita in cui l'apporto del pubblico non dovrebbe di certo mancare. Già, il pubblico, questo sconosciuto. Ultimamente quello empolese continua a latitare: se si eccettuano gli squadroni l'unica gara quest'anno in cui c'è stato una buona affluenza è stata la gara col Siena. Nelle altre il deserto. Prima almeno c'era la scusante del pessimo andamento, ma adesso che la squadra si è ripresa ed è in piena lotta, com'è possibile che una città intera non abbia voglia di sostenere la cosa che più la rappresenta in tutta Italia? Anche in questa settimana, come in quella precedente con l'Udinese, è stata fatta una imponente campagna per convincere la gente a stare vicini all'Empoli. L'altra volta non ci fu assolutamente risposta da parte della città, speriamo in un'inversione di tendenza stasera, perché avere uno stadio pieno, con migliaia di voci che incitano, sarebbe una vera dimostrazione d'affetto e il nostro calore spingerà tutti a lottare col cuore per raggiungere la salvezza.



# LECCE

**Gruppo principale:** Ulrà Lecce

**Altri gruppi:** Fossa ('87), Pessimi Elementi, Bravi Ragazzi, Salento Group, Vecchia Guardia, Thema Lupiae, Dignità Ultras, Kapu Vacanti, Barras Bravas, SkizzoFrenici '93, Manduria Nociva, 3Mendi, Veglie Group, Vekki Ultras, Bastogne, Cursi, AlitoVinoso, Tennent's Group, Gioventù, Kuelli della Polo, Etnia Salentina.

**Settore:** Curva Nord, tranne gli ultimi 7 gruppi sopra elencati, in curva Sud.

**Politica:** apolitici

**Amicizie:** Palermo, Foggia

**Rivalità:** Bari, Reggina, Torino, Modena, Brescia, Brindisi, Livorno, Catanzaro, Cosenza

**Curiosità:** -Il movimento ultras a Lecce inizia con il Commando Ulrà Curva Nord, nel '79, che fa da apripista al primo vero gruppo ultrà leccese, i Ragazzi della Nord, nati nell'81, caratterizzati da una mentalità totalmente aliena a quella "da club", allora in voga, da un'organizzazione capillare, da fantasia e originalità (a loro viene attribuita la paternità del "Chi non salta è...", divenuto poi di moda in tutte le curve italiane). Negli anni successivi, oltre all'avvento della Gioventù Giallorossa, si registra una continua crescita di adesioni ai gruppi esistenti. Ma, proprio in coincidenza del 9° posto nell'88-89, massimo risultato storico dei salentini, sotto la guida dell'indimenticato Carletto Mazzone, i Ragazzi ammainano le bandiere e si defilano dietro lo striscione "1981" col sole nel mezzo, cercando, con il loro gesto, di dare una sterzata alla curva che, a loro modo di vedere, sta smarrendo la via maestra. Gli anni a seguire sono i più bui, per la squadra, che scende dalla Serie A alla C, e per la curva, che perde in breve anche la Gioventù Giallorossa, rimasta l'ultimo punto di riferimento. Ma queste difficoltà, paradossalmente, servono a temprare ancor di più la curva, al cui centro si posizionano gli Ulrà Lecce, nati nella stagione 95-96, i quali, superata la diffidenza iniziale ed una fase di rodaggio, crescono a vista d'occhio. Molto passionale il legame con la squadra. Indimenticabile il triplo salto dalla C1 alla A, tra il '96 e il '98, e le ultime 3 salvezze nella massima serie. Nel 97-98, in A, il tifo non si è mai spento, neppure davanti ad una squadra già spacciata alla fine del girone d'andata. -La curva Sud è popolata da alcuni gruppi elitari, come il "Bastogne", che in quasi tutte le gare casalinghe confeziona qualche striscione, come ad esempio in Le-Juve (dicembre scorso) "*La maglia ci separa, l'identità ci unisce...Miccoli uno come noi!*"; in Le-Bologna (gennaio scorso) "*Aspettando i rinforzi, combatti!*", "*Contro il calcio del contante...libero, mediano e tornante*" e in Le-Lazio, a gennaio, "*Stampa locale...servi gli arroganti, diffami i liberi paganti*". Nella stessa partita esposto in Nord lo striscione "*L'ennesimo abuso è stato perpetuato...21-12-03 l'unica colpa...di essere ultras*", riferito ai disordini scoppiati con la polizia nella gara con la Juve. -In Le-Parma del dicembre scorso, ricordata la scomparsa dei giocatori leccesi Lo Russo e Pezzella, morti in un incidente stradale 20 anni fa, con gli striscioni "*2/12/83 per sempre le nostre bandiere nel cuore della curva* *Ciro e Michele!*" (Nord) e "*2-12-83* *Ciro e Michele presenti!*" (Sud). Per l'occasione ricompare in curva Sud lo striscione "1981". -Contro la Juve esposta la scritta "*Rinnegati poveri coglioni...tifate le squadre di chi vi insulta terroni*". -Scontri violenti il 18 genn.scorso all'autogrill di Villa S.Giovanni tra leccesi e torinisti. 50 ultras granata diretti a Messina, giunti sul posto prima dei leccesi, che vanno a Reggio Calabria, aspettano l'arrivo degli stessi armati di spranghe, mazze e torce. Arrivato il pullman leccese inizia lo scontro, un leale corpo a corpo, che dura una trentina di minuti, con le 2 fazioni che non si risparmiano, dandosi di santa ragione, anche a mani nude. All'arrivo della polizia, leccesi e granata si dividono, ponendo fine allo scontro. Da entrambe le parti non c'è alcuna denuncia, né per i danni ai mezzi (il pullman leccese viene colpito da un forte lancio di pietre, che scheggiano il vetro davanti), né per i lievi feriti (a Messina alcuni granata vengono medicati all'ospedale). Un grande esempio di Mentalità. -Sempre presente al primo anello della Nord lo striscione "*Scusate, non mi lego a questa schiera, morirò pecora nera*", tratto da un verso del brano di F.Guccini "Canzone di notte 2". Altri striscioni-motto sono "*Senza padroni*", "*Dignità Ultras*", "*Tutti pazzi, tutti ultras*". -Dietro la sigla "S.G." si celano i ragazzi del Salento Group. -Il Lecce conquista la promozione in Serie A all'ultima giornata della scorsa stagione, nella gara col Palermo, occasione per rinsaldare il fraterno gemellaggio tra le due tifoserie, per niente scalfito dall'importanza della gara, che vale la A. Il Lecce ha due risultati buoni su tre: la vittoria e il pareggio; i rosanero invece devono solo vincere. La Nord si presenta con lo striscione "*Novanta minuti di battaglia in onore di questa maglia*", lo stadio è esaurito e saluta lo scudetto del Lecce "Primavera" con le scritte "*Ma che bella primavera*" e "*Primavera di bellezza*". Il Lecce trionfa 3-0. -Acerrimo l'odio, atavico, nei confronti dei baresi, che va al di là dell'aspetto calcistico. -Da leggere in chiave anti-Bari il rapporto stretto

coi foggiani, deteriorato nel tempo quello coi tarantini. -Fino a 2 anni fa avevano il gemellaggio coi veronesi. -La Nord è una delle poche curve a far cori in dialetto.

**Il nostro giudizio:** Tifoseria tra le più colorate, calde e fantasiose del panorama ultras italiano, in ulteriore crescita negli ultimi anni, grazie al lavoro e alle idee degli Ultras Lecce, gruppo dai profondi valori etici. Il tifo della Nord è incessante, possente, vivace, estroso, trascinate; massiccia anche la presenza in trasferta, nonostante le distanze proibitive. La curva trabocca di entusiasmo e nei momenti difficili sembra stringersi intorno alla squadra, dalla quale è stata ben ripagata ultimamente, vista la performance di 14 punti raccolti nelle ultime 6 gare, grazie soprattutto all'idolo della curva Ernesto Chevanton. Viscerale l'attaccamento alle radici salentine e alla tradizione della città. Caratteristica del tifo leccese sono le stupende sciarpate, anche all'ingresso delle squadre in campo, accompagnate da un mare di standardi di ottima fattura, davvero pregevoli. Non molto sviluppata la vena scenografica, il resto del pubblico non è particolarmente caloroso. Gli abbonati sono circa 7300, ma potrebbero essere di più visto che Lecce conta 102000 abitanti.

### **23^ Giornata**      28/02/2004      **EMPOLI – UDINESE 2-0** (BUSCE' - CRIBARI)

Ancora una volta giochiamo di sabato sera con un grande freddo e con l'incognita maltempo, visto che tutta Italia è sotto la neve e la mattinata stessa della partita è nevicato anche da noi. A nulla sono serviti i nostri inviti durante la settimana per poter affollare il Castellani questa sera: 3900 spettatori per una partita molto importante come questa non sono niente. Fortuna che almeno quelli che ci sono ci credono fin dal primo minuto incitando con buoni livelli di tifo gli azzurri. La nostra fiducia è ripagata da un bel gioco dei nostri in campo che legittimano la supremazia di questa sera con due gol nel primo tempo che di fatto mettono un'impronta decisiva sul risultato. Nella ripresa, sulle ali dell'entusiasmo, cantiamo senza sosta, l'Empoli sfiora a più riprese il gol del 3-0 (al 28' del secondo tempo, dopo ben 47 partite di A senza rigori a favore, finalmente l'arbitro indica il dischetto per un intervento netto del portiere udinese su Rocchi. Nessuno crede ai propri occhi. Non è possibile. Ci pensa però il guardalinee a far tornare l'arbitro sulla sua decisione, niente rigore: "*il record è salvo fra le urla gioia di tutti gli empolesi*"). Alla fine portiamo a casa altri tre punti meritati, fondamentali per la lotta salvezza; adesso le quart'ultime distano solo due lunghezze. I tifosi udinesi non sono mai arrivati al Castellani: il settore ospiti è stato per tutta la partita desolatamente vuoto. Infatti, il loro pullman è rimasto bloccato in autostrada sull'appennino, assieme a migliaia di altri automobilisti a causa delle abbondanti nevicate. A loro va tutto il nostro rispetto e comprensione perché nonostante le condizioni avverse climatiche e la conseguente certezza di restare imbottigliati per strada, sono partiti comunque per cercare di seguire la loro squadra. E questo gli fa senz'altro onore.

### **24^ Giornata**      07/03/2004      **CHIEVO - EMPOLI 0-0**

Il rischio maltempo condiziona la presenza empolesse in questa trasferta agevole ed importante. Soltanto **200** i tifosi che si sono messi in viaggio verso Verona con due pullman e mezzi propri. Molti sono già partiti al sabato per farsi il classico weekend nella città veneta, gli altri partono la domenica mattina molto presto, con catene a bordo, per evitare possibili problemi con le annunciate nevicate in appennino. La neve comincia a cadere addirittura dalla Ginestra accompagnandoci interamente fino a poco prima di Verona, senza però mai crearci grossi problemi e senza bisogno di montare catene. Senza intoppi quindi, arriviamo a Verona molto presto, permettendo ai più di potersi andare a fare un buon pranzo in qualche tipico ristorante della città. Come prevedibile, allo stadio la presenza è bassa e il Bentegodi sembra deserto. Il primo tempo giocato dagli azzurri è un vero disastro: il Chievo imperversa mettendoci sotto per tutto il primo tempo e sfiorando più volte il vantaggio. Sono però alcune parate di Balli e le opposizioni della difesa a scongiurare il peggio. Nonostante tutto il nostro tifo è continuo e su buoni livelli come da tempo non succedeva. Alla fine del primo tempo espulso Lucchini: si mette male. Nel secondo tempo invece, nonostante l'inferiorità numerica, l'Empoli si risveglia giocando meglio e si avvicina anche più volte al gol. Il nostro tifo è su livelli incredibili: raramente si era vista una così tale intensità e determinazione nel cantare e questo è più che bene. Alla fine portiamo a casa un punto molto pesante ai fini della classifica e poi, vista come si era messa, è come una vittoria. Una grande soddisfazione fra di noi per il gran tifo fatto: qualcuno nell'euforia aizza anche un applauso riservato a noi stessi subito seguito da molti. I tifosi del Chievo, al solito, numericamente sono stati poca cosa ma non smetteremo mai di rimarcare che anche loro hanno fatto il loro tifo con assiduità, forse però con qualche pausa. Comunque sia, pochi ma buoni.

11-03-2004 –**UN CONSIGLIO**----Mi chiamo Fabio ho 33 anni e non sono mai stato un grande frequentatore degli stadi però mio figlio di 11 anni mi stressava la vita se non lo avessi portato a vedere la **Juve** (vi prego non cestinatemi la storia è a lieto fine) così per accontentarlo mi feci prendere un paio di biglietti da un mio collega di lavoro abbonato in maratona inferiore. Spiegai a Nicola (mio figlio) che avevo trovato posto solo tra gli ultrà dell'Empoli, quindi non doveva indossare niente di bianconero e per non destare sospetti doveva cantare. Complice uno stratosferico Empoli, un tifo corretto ma caloroso, siamo usciti dallo stadio a fine partita con le nostre sciarpe nuove al collo, io **Desperados** lui **Rangers** e mi disse che non era più per la Juve ma per l'Empoli.

Quella sera è stata magica anche per me e non possiamo fare a meno di tornare allo stadio per sostenere la nostra squadra; Siena, Udinese e sabato c'è il Lecce e noi non mancheremo, grazie anche ai prezzi ridotti che per uno come me (moglie e 2 figli) significa molto e il consiglio che voglio darvi sta nel fatto che dovete pubblicizzarla di più questa cosa, io vi scrivo da Lazzeretto, mio figlio frequenta le medie a Cerreto, ma escluso chi allo stadio ci andrebbe comunque, di questi prezzi "pazzi" non ne sa niente nessuno. I volantini che vedo nel centro storico che invitano ad andare a sostenere l'Empoli dovrebbero essere anche nei bar o nei Circoli dei piccoli paesi limitrofi e perché no anche nelle scuole . L'Empoli in "A" porta pregio e lustro a tutta la zona non solo a Empoli, è questo il messaggio che deve passare , ma vi sembra giusto che mio figlio va a scuola con la sciarpa della squadra che gioca a 10 chilometri da casa sua e venga preso in giro da altri che difendono interessi di squadre lontanissime da qui?

SALUTI AFFETTUOSI E FORZA EMPOLI!!

**Fabio Tamburini** [tamburini.fabio@virgilio.it](mailto:tamburini.fabio@virgilio.it)

## **Comunicato Ultras e Clubs Azzurri**

### **STADIO: IL TEMPO PER LE PAROLE E' FINITO!!**

Siamo ormai a dieci giornate dal termine di questo campionato e la "questione stadio" necessita di una quanto mai rapida soluzione. Noi tutti, gruppi ultras e clubs , abbiamo più volte incontrato il Sindaco o persone a lui vicine per verificare eventuali passi in avanti riguardanti il progetto proposto. Ebbene, **ce ne sono stati veramente pochi!** Nelle ultime due riunioni ci è stato detto che vi sono imprenditori interessati al progetto ma che al momento di concludere questi si tirano indietro, evidentemente non del tutto convinti dall'offerta che viene loro fatta.

E' chiaro che se essi si sono interessati e approvano il progetto in massima parte, vi intravedono notevoli, anche se non ancora sufficienti, margini di profitto. Dunque per far accettare loro il progetto il Comune non dovrà sostenere uno sforzo economico "mostruoso", ma solamente rendere più appetibile l'offerta già formulata. Noi non chiediamo al Comune di svenarsi, di ridursi sul lastrico, come abbiamo sentito sostenere da qualcuno, ma di fare uno sforzo per garantire ad Empoli uno stadio adeguato ad un palcoscenico come la serie A!

Costantemente ripreso dalle telecamere di tutte le più importanti TV nazionali, il nostro stadio, così come si presenta, offre un'immagine della città uguale a quella di un paesello cui la serie A è cascata addosso , un paesello totalmente inadeguato ad essa.

Non ne possiamo più di sentir dire a dirigenti e tifosi ospiti che sono venuti a giocare in uno "stadio da Terzo Mondo"! **Noi vogliamo stare in serie A con dignità sotto tutti i punti di vista** , e se l'Empoli società ce lo sta permettendo dal punto di vista calcistico, l'Empoli Comune latita dal punto di vista dell'immagine cittadina!

**Il tempo rimasto a disposizione è pochissimo**, per questo da oggi inizieremo a esporre striscioni sull'argomento tutte le partite e se ciò non dovesse bastare ci riserviamo di esprimere il nostro dissenso verso l'operato del Comune anche in altro modo (sempre naturalmente con quella civiltà che ci contraddistingue e di cui andiamo fieri).

Concludiamo ribadendo che lo sforzo che chiediamo al Comune non è quello di sobbarcarsi interamente le spese dello stadio, ma di compiere quel sacrificio necessario per venire incontro alle esigenze di imprenditori che si sono già dimostrati interessati al progetto.

Al nostro Sindaco Bugli diciamo che ci piacerebbe conservare di lui e della sua amministrazione un buon ricordo, e non che rimanesse nella nostra memoria come il Sindaco che non è riuscito, avendone la possibilità, a **dare alla nostra città uno stadio di cui non doversi vergognare.**